

Legge 162/98
MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE PERSONE CON HANDICAP GRAVE
ANNO 2011

1. SOGGETTI

Possono presentare i progetti: Enti Locali, Organismi del privato sociale con comprovata esperienza nel settore dell'assistenza e della tutela delle persone disabili.

La comprovata esperienza è dimostrata:

- dall'iscrizione ai relativi albi o registri,
- dallo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza alle persone disabili da almeno due anni comprovata da convenzioni stipulate con gli Enti Locali o con le A.S.L.

I suddetti requisiti potranno formare oggetto di verifica in sede di istruttoria dei progetti.

Sarà riconosciuta priorità ai progetti presentati da partenariati territoriali (co – progettazioni pubblico/privato), salvo si tratti di finanziamento di progetti di assistenza domiciliare indiretta.

2. OBIETTIVI

Finanziare iniziative di sostegno e accompagnamento, attraverso progetti personalizzati, a favore di persone disabili gravi, sia che esse vivano in un contesto familiare, sia che si trovino in condizioni di autonomia residenziale.

3. DESTINATARI

Sono destinatari dei progetti personalizzati le persone in stato di grave disabilità, certificata con le modalità previste al successivo punto 5.

4. AMBITI DI INTERVENTO

Le **tipologie di intervento** per le quali sono predisposti i progetti personalizzati sono:

- a) attività di sostegno alla persona disabile ed alla sua famiglia mediante interventi di servizio di assistenza domiciliare specifici, realizzati sia presso la dimora familiare sia in alloggi protetti ovvero convivenze assistite. In caso di assistenza domiciliare indiretta i progetti dovranno essere corredati da certificazione specialistica rilasciata da struttura pubblica o privata accreditata.
- b) percorsi di "accompagnamento" della persona disabile, sia che essa viva in un contesto familiare, sia che si trovi in una condizione di autonomia residenziale, che siano volti a promuovere forme di emancipazione e siano finalizzati alla maggiore autonomia del soggetto;
- c) progetti individualizzati di sostegno alla socializzazione/integrazione della persona anche con riferimento a servizi aggregativi e attività di gruppo;
- d) interventi di sollievo alle famiglie di persone disabili, realizzati attraverso l'accoglienza della persona presso strutture residenziali esistenti, nonché presso strutture anche di tipo alberghiero in località climatiche e centri estivi per un massimo di 30 giorni. La durata massima di 30 giorni si intende frazionabile anche in più periodi;
- e) interventi di "avvicinamento alla residenzialità" in una prospettiva di distacco dal nucleo familiare da realizzare attraverso l'utilizzo di strutture residenziali e/o comunitarie.

Sono esclusi dai finanziamenti gli interventi a favore di beneficiari di assegno di cura, nonché le prestazioni assistenziali a favore di disabili in situazione di particolare gravità, ospiti di centri diurni disabili, che determinano un costo aggiuntivo del servizio.

Non sono ammissibili progetti che:

- sono rivolti ad utenti stabilmente in carico ai servizi psichiatrici territoriali;
- prevedono attività riconducibili alla normale assistenza scolastica;
- prevedono interventi riconducibili al comparto sanitario e para-sanitario (es. Assistenza domiciliare integrata - CDD);
- prevedono attività non attinenti le tipologie di intervento indicate al punto 4 o le finalità della Legge 162 medesima.

5. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI PROGETTI

Nella programmazione territoriale l'Ambito promuoverà i progetti presentati da partenariati locali (co- progettazione pubblico/privato).

I progetti dovranno essere presentati all'Ufficio di Piano dell'Ambito del Rhodense da parte dei soggetti indicati al punto 1 e dovranno risultare coerenti agli ambiti di intervento indicati.

I progetti inoltre dovranno essere corredati dalla seguente documentazione:

- scheda di progetto individuale di intervento (**non saranno ammesse schede che contengono la descrizione generale di servizi ai quali il beneficiario afferisce o afferirà**);
- certificazione di invalidità civile 100% oppure certificazione rilasciata dall'ASL ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/1992 o documentazione diagnostico clinica.

La scheda di progetto individuale di intervento e la tabella 1 in allegato costituiscono parte integrante delle presenti modalità.

Nel caso vengano presentati due progetti relativi alla stessa persona, il secondo progetto non potrà essere finanziato, tuttavia contribuirà al calcolo del punteggio da assegnare ai sensi del criterio di coerenza del progetto in relazione al bisogno.

Per secondo progetto si intenderà quello appartenente alla tipologia di intervento per la quale sarebbe previsto un contributo dall'entità economica inferiore.

Vengono di seguito indicate le quote massime di finanziamento per le varie tipologie di progetto:

ATTIVITA'	% MASSIMA DI FINANZIAMENTO 162 SUL COSTO DEL PROGETTO	FINANZIAMENTO MASSIMO AMMISSIBILE
a) INTERVENTI DI SOLLIEVO (RICOVERI IN STRUTTURE RESIDENZIALI, ALBERGHIERE IN LOCALITA' CLIMATICHE E CRD) per una durata max di 30 gg. frazionabile anche in più periodi	50%	€ 3.000,00
b) ASSISTENZA DOMICILIARE c) AVVIAMENTO ALLA RESIDENZIALITA' d) ACCOMPAGNAMENTO ALLA VITA AUTONOMA	70%	€ 5.000,00
e) SOSTEGNO ALLA PERSONA IN CONTESTI DI	50%	€ 1.000,00 a persona

SOCIALIZZAZIONE O ATTIVITA' DI GRUPPO		
---------------------------------------	--	--

Una apposita commissione di valutazione elaborerà due distinte graduatorie dei progetti ammessi mediante l'attribuzione di un punteggio individuato in base ai criteri di seguito indicati.

ASSISTENZA DOMICILIARE – ACCOMPAGNAMENTO ALLA VITA AUTONOMA - SOCIALIZZAZIONE	
1. Conformità alle finalità della Legge 162	max 5 punti
2. Coerenza del progetto in relazione al bisogno ed agli esiti di precedenti progettazioni	max 3 punti
3. Qualità della progettazione	max 10 punti
4. Coerenza degli obiettivi con le attività previste e le risorse	max 12 punti
5. Sostenibilità del progetto	max 10 punti
TOTALE PUNTEGGIO	MAX 40 PUNTI

AVVICINAMENTO ALLA RESIDENZIALITA' - SOLLIEVO	
1. Conformità alle finalità della Legge 162	max 5 punti
2. Coerenza del progetto in relazione al bisogno ed agli esiti di precedenti progettazioni	max 3 punti
3. Qualità della progettazione	max 10 punti
4. Coerenza degli obiettivi con le attività previste e le risorse	max 12 punti
5. Sostenibilità del progetto	max 5 punti
TOTALE PUNTEGGIO	MAX 35 PUNTI

La mancata coerenza delle schede progettuali alle modalità indicate potrà essere causa di inammissibilità dei progetti medesimi.

In caso di errata compilazione del piano finanziario a preventivo, i relativi chiarimenti verranno richiesti per via telefonica e contestualmente inviata una e-mail (al referente progetto e in copia conoscenza al responsabile dei servizi) con le nuove modifiche. Entro i successivi 3 giorni le modifiche proposte dovranno essere confermate via posta elettronica. In caso di mancata ricezione nel termine la commissione procederà alla modifica del piano sulla base di quanto concordato telefonicamente.

SCADENZE

I singoli percorsi progettuali dovranno essere consegnati brevi manu all'Ufficio di Piano dell'Ambito del Rhodense presso SER.CO.P., via B. D'Este, 28 entro le ore 12.00 **del 15 aprile 2011**, secondo lo schema progettuale allegato.

L'ambito, **entro il 31 maggio 2011**, approverà le risultanze dell'istruttoria dei progetti.

SCHEDA PROGETTO INDIVIDUALE DI INTERVENTO - L. 162/98

Progetto presentato da:

COMUNE DI _____

ENTE / COOP SOCIALE _____

Nome e cognome																					
Nato a																					
Il																					
Residente a																					
Estremi provvedimento di certificazione gravità (art.3, c.3 L 104/92)																					
Documento attestante invalidità 100 %																					
Diagnosi																					
Eventuale struttura frequentata o intervento di sostegno ricevuto	<table> <tr> <td>scuola</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>CDD</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>SFA</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>CDI</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Comunità</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>altro (specificare)</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>SAD</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>ADH</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Voucher sanitario</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Assistente familiare (badante)</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	scuola	<input type="checkbox"/>	CDD	<input type="checkbox"/>	SFA	<input type="checkbox"/>	CDI	<input type="checkbox"/>	Comunità	<input type="checkbox"/>	altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	SAD	<input type="checkbox"/>	ADH	<input type="checkbox"/>	Voucher sanitario	<input type="checkbox"/>	Assistente familiare (badante)	<input type="checkbox"/>
scuola	<input type="checkbox"/>																				
CDD	<input type="checkbox"/>																				
SFA	<input type="checkbox"/>																				
CDI	<input type="checkbox"/>																				
Comunità	<input type="checkbox"/>																				
altro (specificare)	<input type="checkbox"/>																				
SAD	<input type="checkbox"/>																				
ADH	<input type="checkbox"/>																				
Voucher sanitario	<input type="checkbox"/>																				
Assistente familiare (badante)	<input type="checkbox"/>																				

PROGETTO

Breve descrizione del caso	
Obiettivi (descritti sinteticamente e per punti)	
Azioni e attività previste (declinazione operativa degli obiettivi)	
Breve descrizione dei risultati ottenuti dagli interventi previsti nelle precedenti progettazioni finanziate con Legge 162	
Breve descrizione dei risultati attesi dalla progettazione attuale	
Tipologia di intervento:	
Assistenza domiciliare	<input type="checkbox"/>
Assistenza domiciliare indiretta	<input type="checkbox"/>
Accompagnamento alla vita autonoma	<input type="checkbox"/>
Attività di sostegno in contesti socializzanti o di gruppo	<input type="checkbox"/>
Avviamento alla residenzialità	<input type="checkbox"/>
Interventi di sollievo	<input type="checkbox"/>
Periodo di svolgimento	
Monte ore	

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costo orario del personale impegnato in progetti ad personam (vedi interventi b), d) e) punto 5) ▪ Costo intervento in struttura residenziale (vedi interventi a) ed c) punto 5) ▪ Costo degli interventi di socializzazione/integrazione in contesti specifici 													
Professionalità impiegata	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;">Educatore</td> <td style="width: 20%; text-align: right;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Educatore professionale</td> <td style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>ASA</td> <td style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>OSS</td> <td style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Psicologo</td> <td style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Assistente familiare (badante)</td> <td style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Educatore	<input type="checkbox"/>	Educatore professionale	<input type="checkbox"/>	ASA	<input type="checkbox"/>	OSS	<input type="checkbox"/>	Psicologo	<input type="checkbox"/>	Assistente familiare (badante)	<input type="checkbox"/>
Educatore	<input type="checkbox"/>												
Educatore professionale	<input type="checkbox"/>												
ASA	<input type="checkbox"/>												
OSS	<input type="checkbox"/>												
Psicologo	<input type="checkbox"/>												
Assistente familiare (badante)	<input type="checkbox"/>												
Ente attuatore del progetto													
Eventuali altri soggetti che sono coinvolti nel progetto e relativo ruolo													

Piano finanziario a preventivo			
COSTO TOTALE PREVISTO PER IL PROGETTO	FONTI DI FINANZIAMENTO		
	QUOTA A CARICO ENTE PROPONENTE	QUOTA A CARICO FAMIGLIA	CONTRIBUTO LEGGE 162 (a preventivo)
€	€.....	€.....	€.....

L'ENTE PROPONENTE

REFERENTE PROGETTO

(indicare e-mail per eventuali comunicazioni) _____

(indicare recapito telefonico per eventuali comunicazioni) _____

IL BENEFICIARIO

L'ENTE CO-PROGETTANTE

Ai fini dell'ammissibilità alla valutazione del progetto, sono necessarie le sottoscrizioni dell'ente proponente e del beneficiario. La sottoscrizione dell'ente co-progettante costituisce elemento di priorità nel finanziamento.

Allegati:

- certificazione di invalidità civile 100% - grave
- certificazione rilasciata dall'ASL ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/1992 o documentazione diagnostico clinica.

Gli allegati devono risultare in corso di validità alla data di presentazione del progetto.

ESEMPLIFICAZIONE DA UTILIZZARE PER LA COMPILAZIONE

Piano finanziario a preventivo			
COSTO TOTALE PREVISTO PER IL PROGETTO	FONTI DI FINANZIAMENTO		
	QUOTA A CARICO ENTE PROPONENTE	QUOTA A CARICO FAMIGLIA	CONTRIBUTO LEGGE 162 (a preventivo)
A	B	C	D

Si suggerisce di partire dal costo totale previsto per il progetto (colonna A) e successivamente di ripartirlo fra le diverse fonti di finanziamento (proponente, famiglia e 162).

Si ricorda che:

- il costo totale previsto per il progetto (A) = quota a carico proponente (B) + eventuale quota a carico famiglia (C) + contributo Legge 162 a preventivo (D);
- la colonna D deve esser calcolata per prima tra le fonti di finanziamento, rispettando la percentuale massima ed il tetto massimo di finanziamento ammissibile previsti per la tipologia del progetto.

A titolo esemplificativo:

1. IPOTESI PROGETTO ASSISTENZA DOMICILIARE PIANO ERRATO

Piano finanziario a preventivo			
COSTO TOTALE PREVISTO PER IL PROGETTO	FONTI DI FINANZIAMENTO		
	QUOTA A CARICO ENTE PROPONENTE	QUOTA A CARICO FAMIGLIA	CONTRIBUTO LEGGE 162 (a preventivo)
€ ..9.204,00	€..2.043,88.....	€..718,12..... ...	€.....6.442,0.....

2. IPOTESI PROGETTO ASSISTENZA DOMICILIARE PIANO CORRETTO

Piano finanziario a preventivo			
COSTO TOTALE PREVISTO PER IL PROGETTO	FONTI DI FINANZIAMENTO		
	QUOTA A CARICO ENTE PROPONENTE	QUOTA A CARICO FAMIGLIA	CONTRIBUTO LEGGE 162 (a preventivo)
€ ..9.204,00	€..3.102,00.....	€.....1.102,00...	€.....5.000,00.....

La colonna D, sebbene rispettasse la percentuale massima di finanziamento 162 sul costo previsto per progetto (70%), è stata ricalcolata poiché non rispettava il tetto massimo di finanziamento ammissibile (€ 5.000,00).

La differenza tra il costo totale del progetto (A) e il contributo da Legge 162 (D) è stato ripartito tra le altre due fonti di finanziamento (B e C).

TABELLA 1

**VALORI ORARI TARGET PER TIPOLOGIA DI PROFESSIONALITA'
(ONERI INCLUSI)**

OPERATORE SOCIO EDUCATIVO	EDUCATORE PROFESSIONALE	ASA	OSS	PSICOLOGO	ASSISTENTE FAMILIARE
€ 18,50	€ 20,50	€ 17,70	€ 17,70	€ 40,00	€ 9,00